



ISTITUTO COMPRENSIVO G. MATTEOTTI APRILIA

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

DEGLI STUDENTI

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di lingua, di razza, di sesso, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” (art. 3 Costituzione italiana).

Gli studenti hanno il diritto di essere accolti e ascoltati secondo principi di uguaglianza e imparzialità.

La scuola è un luogo di crescita sociale e intellettuale in cui gli studenti imparano a vivere insieme ai coetanei e a capire quali siano i loro diritti e doveri, è una comunità che si fonda sul rispetto per gli altri e sulla qualità delle relazioni.

Il progetto educativo del nostro istituto vede in primo piano la formazione del cittadino, la capacità di convivere con gli altri in una società sempre più multietnica.





PREMESSA

Le regole sono uno strumento per garantire buone relazioni, prima che un limite e una causa di sanzioni. Negoziarle è occasione d'incontro e di dialogo fra allievi, docenti, dirigente e rispettarle e farle rispettare è responsabilità di ciascun membro della comunità scolastica. L'errore è sempre possibile: l'importante è vederlo come un'occasione di cambiamento e di crescita personale.

In caso di atteggiamenti non conformi alle norme di comportamento, ispirate al rispetto delle persone, delle strutture e dei regolamenti, gli studenti andranno incontro a provvedimenti disciplinari.

CRITERI GENERALI DI GESTIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni. Nessuna sanzione disciplinare collegata al comportamento può influire sulla valutazione del profitto ma solo sulla condotta.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni manifestata in modo corretto senza ledere la personalità altrui.
- Elementi di valutazione della gravità dei comportamenti posti in essere sono i seguenti:
 - l'intenzionalità del comportamento
 - il grado di negligenza od imprudenza, anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente
 - la predisposizione dello studente a porre in essere comportamenti in antitesi con i regolamenti e le norme del vivere civile
 - il concorso nella mancanza di più studenti tra loro
 - la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente.

- Le sanzioni sono sempre temporanee, graduate per frequenza e gravità, e tengono conto della storia personale dell'alunno, della sua condotta abituale e del suo curriculum scolastico.
- Le sanzioni sono proporzionate all'infrazione disciplinare posta in atto e ispirate al principio della riparazione del danno. Comunque allo studente può essere offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- La reiterata dimostrazione di un comportamento o di comportamenti non conformi alle norme comporterà, da parte del Consiglio di Classe, l'applicazione di sanzioni disciplinari progressive e di maggiore entità.
- Le sanzioni che prevedono una sospensione da 1 a 3 giorni possono essere adottate con la formula dell'obbligo di frequenza.
- I comportamenti che sono perseguibili penalmente e che non rientrano nelle norme previste in questo regolamento vengono segnalati alle autorità giudiziarie dal Dirigente Scolastico.
-

VIOLAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI

A. Violazioni del rispetto delle regole sociali e del rispetto delle persone

- Utilizzare un linguaggio volgare e non adeguato
- Mancare di rispetto verso chi lavora nell'istituzione scolastica, verso i compagni di classe e altri studenti che frequentano la scuola
- Mancare di rispetto verso le opinioni degli altri, nei riguardi delle religioni e delle culture diverse dalla propria
- Appropriazione o danneggiamento di beni appartenenti a quanti lavorano e frequentano la scuola
- Mettere in atto comportamenti pericolosi per l'incolumità e la salute delle persone

B. Violazioni dei propri doveri scolastici

- Disturbare il regolare svolgimento delle lezioni
- Assumere comportamenti contrari al sereno e produttivo svolgimento delle lezioni
- Negligenza continua nell'assolvimento dei doveri scolastici, nella dotazione personale di materiali necessari per l'attività didattica, sia per le lezioni sia per le esercitazioni e/o attività sportive
- Uscite ripetute o prolungate dalla classe senza autorizzazione

C. Violazione delle regole della scuola

- Superamento della soglia per le entrate posticipate e le uscite anticipate
- Presentare una firma contraffatta nelle comunicazioni alla famiglia
- Uso del cellulare o di altri dispositivi non autorizzato
- Allontanamento dalla scuola senza autorizzazione
- Mancata osservanza delle norme di sicurezza e delle misure preventive anti-Covid 19.
- Introduzione di estranei nella scuola e nelle aree di pertinenza dell'istituto

D. Violazioni del dovere di rispetto delle strutture, degli arredi, dei beni e delle strumentazioni della scuola

- Mancato rispetto delle norme di utilizzo dei laboratori, della palestra e degli spazi organizzati per le attività sportive
- Utilizzo improprio degli strumenti e delle dotazioni dei laboratori e dell'attrezzatura della palestra
- Danneggiamento dei beni della scuola, degli strumenti dei laboratori, dei sussidi didattici e delle attrezzature sportive.
- Appropriazione di beni e strumenti dei laboratori, dei sussidi didattici, della biblioteca, della palestra e degli uffici dell'Istituzione
- Atti vandalici contro il patrimonio della scuola, imbrattare e sporcare l'ambiente scolastico

Le sanzioni che possono essere erogate sono:

- Richiamo verbale da parte del docente
- Richiamo verbale da parte del docente coordinatore
- Richiamo verbale da parte del Dirigente Scolastico dopo aver sentito il Coordinatore e i docenti della classe
- Richiamo scritto sul diario o sul Registro Elettronico da parte del docente
- Richiamo scritto sul Registro Elettronico da parte del docente coordinatore
- Ammonizione scritta del Dirigente scolastico
- Convocazione dei genitori o di chi ne fa le veci
- Sospensione per uno o due giorni senza convocazione del CdC, anche per mancata osservanza delle norme anticontagio da Covid 19 in seguito ad una consultazione formale dei docenti della classe
- Sospensione dalle lezioni da due a 15 giorni con convocazione del CdC e dei genitori o di chi ne fa le veci
- Riparazione del danno o risarcimento monetario
- Denuncia alle autorità giudiziarie

Organi competenti all'irrogazione dei provvedimenti disciplinari

- Le sanzioni e i provvedimenti disciplinari che comportano un allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo da 1 a 2 giorni sono adottate, sentito il Coordinatore di Classe, dal Dirigente Scolastico, dopo aver sentito, in presenza dei suoi genitori, le ragioni dell'allievo da sanzionare.
- Le sanzioni e i provvedimenti, che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a due giorni, sono adottate dal Consiglio di Classe in composizione allargata a tutte le componenti, compresi i rappresentanti dei genitori. Se uno dei genitori dello studente da sanzionare fa parte dell'organo, si provvederà a conseguente surroga.
- È di competenza del Consiglio d'Istituto adottare sanzioni che comportano un allontanamento per periodi superiori a 15 giorni, oppure fino al termine dell'anno scolastico, o ancora l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Sanzioni alternative

Il Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe o il Consiglio di Istituto, per quanto di loro competenza, possono offrire allo studente la possibilità di sostituire i provvedimenti disciplinari inflitti con lo svolgimento di una delle seguenti attività, concordate anche con la famiglia, fatti salvi i principi delle finalità educative e della proporzionalità della sanzione:

- a. riordino della biblioteca;
- b. concorrere alla pulizia della scuola e della classe;
- c. verniciatura degli ambienti imbrattati;
- d. riordinare gli attrezzi sportivi al termine delle lezioni di Educazione Fisica;
- e. curare le piante che si trovano all'interno dell'istituto o provvedere alla pulizia degli spazi esterni;

f. collaborare nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili

g. impegno individuale di ricerca e studio su problematiche di natura etico-sociale.

Ricorso ai provvedimenti disciplinari

Contro tutte le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro 15 giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia, che dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni. La sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.